

COMUNE DI PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

AREA SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE

Avente ad oggetto

FONDO RISORSE DECENTRATE

RICOGNIZIONE FONDI ANNUALITA' 2017- 2021

PREMESSA

Occorre preliminarmente illustrare i motivi in base ai quali si ritiene opportuno procedere alla ricognizione di detti fondi per le annualità dal 2017 al 2021.

Questa Amministrazione Comunale nel decennio 2014/2023, come noto, ha dovuto affrontare un piano di risanamento decennale al fine di ristabilire i propri equilibri economici e finanziari. In detto periodo è stato costante ed incisivo il monitoraggio da parte della competente Sezione Regionale della Corte dei Conti che, come illustrato più avanti, con deliberazione 97/2021 ha riconosciuto, di fatto, il raggiungimento degli obiettivi di risanamento. Gli esercizi 2021 e 2022, inoltre, si sono chiusi con avanzi di amministrazione disponibili pari rispettivamente ad euro 79.363,56 (deliberazione di consiglio comunale n. 62 del 7 ottobre 2022) e ad euro 539.121,51 (deliberazione consiliare n. 30 del 27 aprile 2023).

Nel periodo 2017/2022 l'Ente, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 243 bis del Tuel 267/2000, ha ritenuto opportuno non procedere ad incrementare il fondo risorse decentrate. Sul punto si veda risposta Aran – codice CFL 155 – riportata più avanti.

Tenuto conto dell'andamento positivo dell'attività di risanamento (si rimanda alla deliberazione n. 97 del 15/12/2021 della Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Toscana) e rilevato che, nel rispetto del principio della prudenza, detti fondi sono stati quantificati nell'osservanza delle norme previste, alcune delle voci costituenti il fondo risorse decentrate sono state regolarmente corrisposte ai dipendenti, mentre la voce "produttività" è stata calcolata ma non distribuita ed assegnata ai dipendenti.

Le somme di cui sopra sono stati "vincolate" nelle voci componenti il risultato di amministrazione degli anni interessati, con il duplice fine di attendere la definizione del processo di risanamento e la revisione della composizione dei fondi risorse decennali dal 2017, imposta dalla normativa interessante il contratto collettivo nazionale enti locali nell'ipotesi di presenza di ulteriori norme riguardanti specificatamente i comuni in stato di predissesto.

Si ribadisce dunque l'attuale necessità ed opportunità di procedere alla regolarizzazione delle predette posizioni.

L' ANDAMENTO DEL PIANO DI RISANAMENTO 2014 -2023

L'Ente aveva proposto il piano con delibera consiliare 45/2014, approvato con delibera 495 del 27/10/2015 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con il quale sono state definite le modalità di ripiano per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, mentre la rimodulazione adottata con delibera consiliare n 9/2018, approvata con delibera 38 del 29/04/20121 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, aveva riapprovato le modalità di ripiano per gli anni dal 2018 al 2044.

Si riportano di seguito i dati relativi alla ricostruzione della comparazione dei risultati amministrativi annuali con gli obiettivi di rientro previsti nel Piano, come formulato in origine e come successivamente rimodulato

esercizio finanziario	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2020
						Come da rendiconto approvato	Come rideterminato dalla C.d.C
parte disponibile (negativa)	-2.930.990,00	-2.485.071,71	1.860.093,40	-1.556.519,83	-1.211.276,64	- 275.540,21	- 416.253,70
disavanzo sostanziale	-1.446.514,21	-1.000.595,80	- 375.617,49	- 128.741,42			
disavanzo extradeficit	-1.484.475,91	-1.484.475,91	- 1.484.473,91	-1.427.778,41	-L211.276,64	- 275.540,21	- 416.253,70
Rata ripiano disavanzo PRF	293.240,00	259.156,00	211.210,00	211.210,00	211.210,00	211.210,00	211.210,00
rata ripiano extradeficit				56.697,50	56.697,50	56.697,50	56.697,50
disavanzo piano originario atteso	-1.737.624,00	-1.478.468,00	- 1.267.258,00	- 1.056.048,00	844.838,00	- 633.628,00	- 633.628,00
miglioramento su piano originario	291.109,79	477.872,20	891.640,51	927.306,58	- 366.438,64	358.087,79	217.374,30
disavanzo Piano rimodulato atteso,				-2.530.180,41	-2.262.272,91	• 1.994.365,41	1.994.365,41
miglioramento su piano limodulato				973.660,58	1.050.996,27	1.718.825,20	1.578.111,71

Con la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Toscana, n. 97 del 5/12/2021, tra l'altro si rilevava che: *"In conclusione, l'analisi delle misure correttive adottate dall'Ente consente di esprimere comunque un giudizio positivo in quanto l'Ente ha provveduto ad adottare le misure richieste dalla Sezione. In particolare, con riferimento al disavanzo di amministrazione, lo stesso appare ampiamente ripianato nell'ammontare previsto del piano di rientro previsto dalla delibera consiliare n. 58 del 31 luglio 2020. Difatti, nonostante le criticità riscontrate nella certificazione dei "fondi covid" e nell'allocazione delle relative risorse nella parte vincolata del risultato di amministrazione, l'Ente al termine dell'esercizio 2020 avrebbe dovuto registrare un disavanzo di euro 941.276,64; quest'ultimo, invece, ammonta ad euro 416.253,74, con un significativo miglioramento ed un maggior recupero del disavanzo accertato al termine dell'esercizio 2019"*

Giova, inoltre, sottolineare che con deliberazione Consiliare n. 62 del 7 ottobre 2022 è stato approvato il rendiconto 2021 che si è chiuso con un avanzo disponibile pari ad **euro 79.363,56**. Con deliberazione consiliare n. 30 del 27

aprile 2023 è stato approvato il rendiconto 2022 evidenziando un avanzo disponibile pari ad **euro 539.12 1,51**.

LA RICOGNIZIONE DEI FONDI DAL 2017 AL 2021

Si ritiene importante riportare di seguito la risposta (orientamento operativo) fornita da Aran riguardo alla quantificazione del fondo nel caso dei comuni che risultano in predissesto (art 243 bis Tuel) e stanno affrontando un piano di risanamento:

“ CFL 155 – Un ente locale in predissesto ai sensi dell’art. 243bis del D.Lgs 267/00 può incrementare le risorse decentrate?”

Ai sensi dell’art. 67, comma 6, secondo periodo del CCNL del 21 maggio 2018 “... In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 3 non possono essere stanziare dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni .”.

In base alla citata norma contrattuale, i richiamati enti, non possono procedere ad alcuno stanziamento di risorse variabili, fatte salve le sole quote di risorse previste dal comma 3, lett. c), del medesimo l’art.67, destinate a finanziare compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle disposizioni legislative ivi richiamate. Se queste risorse sono consentite, in deroga, agli enti in dissesto, la richiamata clausola non può che ritenersi applicabile anche gli enti in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come nella fattispecie in oggetto.

Rilevato:

- che il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, il quale rappresenta il presupposto per l’erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- che il D. Lgs. 118/2011, ed in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che al punto 5.2 definisce la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante;
- che non tutte le voci che costituiscono il fondo delle risorse decentrate, rientrano nei limiti di cui all’art 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/10; alcune voci sono escluse per espressa previsione normativa o contrattuale altre si ritengono escluse alla luce della giurisprudenza della Corte dei conti e di diversi interventi interpretativi e chiarificatori da parte della Ragioneria generale dello Stato;
- che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell’Ente, in quanto sottratta alla contrattazione decentrata

integrativa e che, in riferimento alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

- che, in ogni caso, le singole fattispecie che riconducono alla necessità di procedere alla ricognizione sono state oggetto di incontri con le rappresentanze sindacali unitarie tenutesi presso la sede comunale, a partire dal mese di luglio 2023;

- l'oggetto dei suddetti incontri è stato riportato nei verbali sottoscritti alla presenza del Segretario Comunale ed ai quali si fa pieno riferimento;

- che risulta verificato del rispetto dei vincoli dettati sia dall'art. 23 del d.lgs. n. 75/10 che dall'art. 33 D.L. n. 34/2019 nonché dell'articolo 1, commi da 557 a 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

- che le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dei citati art. 9, c. 2-bis, D.L. 78/2010 e art. 1, c. 236, L. 208/2015, si intendono consolidate ai fini del rispetto del vigente limite dell'anno 2016;

- che la Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 16/2020, riferita al Conto Annuale 2019, ha espresso l'orientamento per cui il limite dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 deve essere rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, e non distintamente per le diverse categorie di personale ;

Appurato che il fondo anno 2016 costituisce il limite di riferimento, come previsto normativamente, e che risulta pari ad € 119.739,00 ;

Richiamati i prospetti tecnici di costituzione dei fondi anni 2017 - 2021 parte stabile, alla luce di quanto sopra richiamato **(allegati schemi da n. 1 n.5)**

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva contenente la ricognizione dei fondi predetti:

Rilevato che dalla ricognizione effettuata i fondi risultano così composti e movimentati;

anno	fondo calcolato dall'ufficio	Ricognizione fondo (effettuata nel 2023)	quota fondo corrisposta (pagata) ai dipendenti	differenza
2017	120.874,54	120.874,00	138.380,11	- 17.506,11
2018	120.874,54	121.769,40	126.126,74	- 4.995,58
2019	107.444,54	124.794,70	116.809,68	7.985,02
2020	100.210,54	124.794,70	84.919,45	39.875,25
2021	123.672,00	124.794,70	79.707,29	45.087,41
				71.084,23

Precisato che, per singola voce e annualità, come risultante dai prospetti “Schede annuali riepilogative dell’Ente” (**allegati schemi da n. 6 n. 11**) la tabella suddetta viene integrata nel seguente modo:

confronto tra fondi calcolati e fondi liquidati ai dipendenti negli anni dal 2017 al 2021						
codice	Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
500110	Progressione Orizzontale	55.135,74	53.992,97	51.145,12	33.160,99	30.133,63
500460	Comparto lettera b	17.280,99	15.022,45	14.764,35	13.004,75	12.218,98
501071	Specifica Responsabilità	16.893,31	15.741,09	14.116,20	14.324,56	14.149,56
571	Specifica Responsabilità		189,10	-	2.226,03	13,46
002401	Reperibilità	11.124,81	9.778,51	13.136,16	9.791,54	8.635,88
003371	Ore Turno diurno	5.467,97	6.131,56	5.684,53	5.450,19	7.039,69
003372	Ore Turno festivo	2.679,26	3.362,87	3.230,10	3.529,30	4.315,35
003374	Ore Turno festivo notturno	399,92	531,35	388,45	250,76	240,01
000321	Rischio	3.845,18	3.830,97	3.622,80	3.174,29	2.788,33
000441	Maneggio Denaro	550,50	570,00	622,50	480,00	334,50
2400	produttività	25.035,99	17.614,11	10.583,88	0,00	0,00
	totale corrisposto ai dipendenti	138.413,67	126.764,98	117.294,09	85.392,41	79.869,39
542460	Riduzione Comparto	33,56	281,84	215,45	204,00	108,90
543071	Riduzione Specifica Responsabilità		356,40	268,96	268,96	53,20
	netto corrisposto ai dipendenti	138.380,11	126.126,74	116.809,68	84.919,45	79.707,29
	ammontare fondo calcolato	120.874,00	121.769,40	124.794,70	124.794,70	124.794,70
	DIFFERENZE A CREDITO E DEBITO	- 17.506,11	- 4.357,34	7.985,02	39.875,25	45.087,41
	RECUPERI PER ANNO			- 7.985,02	- 9.521,09	- 4.357,34
	NETTO PER ANNI 2020 E 2021				30.354,16	40.730,07
	RISORSE DA ATTRIBUIRE AI DIPENDENTI PER ANNO 2020				30.354,16	
	RISORSE DA ATTRIBUIRE AI DIPENDENTI PER ANNO 2021					40.730,07
	TOTALE GENERALE CONGUAGLI AI DIPENDENTI					71.084,23

Si evidenzia che le operazioni contabili conseguenti alla predetta ricognizione e regolarizzazione trovano la seguente copertura nel corrente bilancio di previsione tenuto conto delle somme accantonate e vincolate (si rimanda ai prospetti A1 e A/2):

IMPUTAZIONE A BILANCIO DELLE VOCI DI SPESA INTERESSANTI IL PERIODO 2020-2021			
voce	importo	capitolo di imputazione	descrizione capitolo
fondo salario accessorio	71.084,23	10109300/5	Fsa - reimpiego avanzo vincolato
fondo salario accessorio contributi previdenziali e assistenziali 23,8%	16.918,05	10109300/6	FSA - contributi previdenziali e assistenziali reimpiego avanzo vincolato
fondo salario accessorio irap 8,5%	6.042,16	10706310/1	FSA - irap su salario accessori
totale spesa a carico dell'ente	94.044,44		

In base a quanto sopra relazionato si ribadisce il corretto operato dell'operazione di ricognizione dei fondi 2017/2021 e la conseguente corresponsione ai dipendenti della somme a loro credito maturate.

Costituiscono allegati integranti e sostanziali della relazione i seguenti:

Elenco allegati alla presente relazione	
1	schede composizione fondo dal 2017 al 2021
2	schede retribuzioni complessive ente dal 2017 al 2021
3	estratti da Conti Annuali del personale dal 2017 al 2021
4	copia orientamento operativo Aran codice CFL 155

Porto Azzurro, 23 settembre 2023

Il Funzionario Responsabile
Area Servizi Finanziari – Ufficio Personale
Dott. Vilmano Mazzei